

indago ergo solvo

 abbrevia[®]
investigazioni

I CONSULENTI DEL LAVORO...

La figura del **consulente del lavoro** svolge un ruolo fondamentale all'interno delle aziende assistendole in tutte le fasi della **gestione delle risorse umane**: inquadramento del nuovo candidato, stipula del contratto, iscrizione nuovi assunti presso gli istituti previdenziali di competenza, predisposizione buste paga, gestione di casi di **INFORTUNIO, MALATTIA**, richiesta e fruizione di **PERMESSI L.104/92** e relativi abusi o utilizzi fraudolenti.

Circa l'80% delle aziende utilizza gli straordinari per coprire le assenze dei dipendenti con un'incidenza di circa il 2% sulle buste paga. La sostituzione di lavoratori assenti «costa» all'azienda circa il 31,1% in termini di perdita di produttività. La gestione delle assenze «costa» all'azienda media Italiana circa 4,2ore a settimana per un totale di 210ore/anno.

(Society for Human Resource Management)

indago ergo solvo

...E LE INVESTIGAZIONI AZIENDALI:

Necessarie per acquisire gli *elementi probatori* dell'avvenuto illecito che verranno raccolti in un DOSSIER **INVESTIGATIVO GIURIDICAMENTE PRODUCIBILE**.

Tale dossier permette all'azienda di prendere, a ragion veduta, i provvedimenti necessari nei confronti del lavoratore *evitando* che, in caso di impugnazione di dette disposizioni da parte del dipendente, un Giudice sprovvisto di evidenze a favore dell'azienda obblighi quest'ultima al *reinserimento del lavoratore o a pagare gravose sanzioni e risarcimenti*.

Per garantirsi la possibilità di utilizzare quanto acquisito e non buttare denaro l'azienda deve sempre verificare che l'Agenzia Investigativa alla quale si appoggia posseda la licenza ex 134 TULPS con autorizzazione specifica alle indagini aziendali. Da gennaio 2018 Abbrevia srl, forte del possesso di tutti i requisiti necessari ad operare in quest'ambito e di una lunga esperienza in materia, ha stipulato una convenzione con ANCL che garantisce professionalità di prim'ordine ad un prezzo particolarmente vantaggioso

indago ergo solvo

LA LEGGE 104: i permessi retribuiti

La legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (L.104/92 modificata dalla L.53/2000, L.283/2010 e dal d.lgs.119/2011) disciplina, all'art.33, le agevolazioni riconosciute ai lavoratori affetti da disabilità grave e ai familiari che assistono una persona con handicap in situazione di gravità.

Le condizioni per il rilascio dei permessi 104: HANDICAP E GRAVITA'

- **HANDICAP**: minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabile o progressiva, che causa difficoltà di apprendimento, di relazione, di integrazione lavorativa tale da determinare uno svantaggio sociale o di emarginazione
- **GRAVITA'**: si manifesta qualora la minorazione abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale.

La valutazione in termini di HANDICAP e GRAVITA' viene fatta da una commissione presente presso ogni USL territoriale

CHI PUO' RICHIEDERE I PERMESSI 104?

- DISABILI
- GENITORI
- CONIUGE
- PARENTI O AFFINI ENTRO IL II GRADO
- PARENTI O AFFINI ENTRO IL III GRADO *qualora i soggetti sopra indicati non siano presenti*
- PARTI DI UNIONE CIVILI O CONVIVENTI DI FATTO *(circolare 38/2017 – il beneficio però non è esteso per l'assistenza dei parenti del compagno)*

I PERMESSI 104: DURATA E FRAZIONABILITA'

Il lavoratore a tempo pieno può usufruire di 24 ORE MENSILI ovvero 3 giorni ANCHE FRAZIONABILI.

Il calcolo delle ore di permesso a disposizione dei lavoratori part time, ore sempre frazionabili, si effettua applicando la formula matematica

(ORARIO SETT./N.GIORNI LAVORATIVI SETT.)X3

(un lavoratore part time che svolge 30 ore settimanali su 5 giorni potrà godere di 18 ore – $(30/5) \times 3$)

Il datore di lavoro NON può rifiutare la richiesta di permesso ma può richiedere una programmazione mensile.

LA RETRIBUZIONE DEI PERMESSI L.104/92

Durante i permessi L.104/92 permane il diritto a percepire la retribuzione.

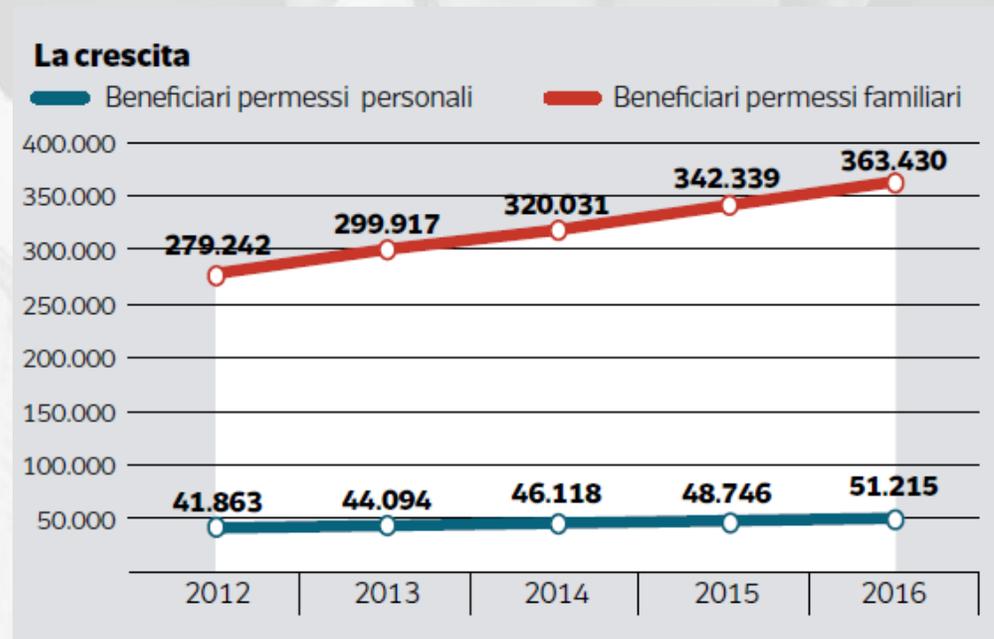
L'IMPORTO E' UN'INDENNITA' A CARICO DELL'INPS pari all'intero ammontare della retribuzione anticipata dal datore di lavoro e recuperata tramite conguagli contributivi

«L'ipotesi che l'abuso dei permessi previsti dalla legge 104/92 integri una condotta penalmente rilevante era già stata sostenuta dal **Tribunale di Pisa**, che aveva parlato di **vera e propria truffa** laddove il lavoratore avesse utilizzato i permessi retribuiti previsti dall'art. 33 della legge menzionata per svolgere **attività personali e non per la cura del disabile**: nel caso di specie era stata disattesa la tesi difensiva che sosteneva la possibilità di utilizzare tali permessi anche per il **recupero delle energie psicofisiche** spese per la cura e l'assistenza del congiunto.»

<https://www.studiocataldi.it/articoli/22133-permessi-legge-104-l-abuso-e-reato.asp>

I NUMERI NEL PUBBLICO E NEL PRIVATO:

- 440 MILA dipendenti pubblici beneficiano dei permessi L.104/92 (su 3.257.000 – 13%)
- 450 MILA dipendenti privati beneficiano dei permessi L.104/92 (su 19.496.000 – 2,3%)



indago ergo solvo

Quando il permesso L.104/92 non è
utilizzato per l'assistenza...

... si contatta l'Agenzia Investigativa!

COME RICHIEDERE UN'INDAGINE:

ABBREVIA S.r.l. - Via Praga, 7 - 38121 TRENTO
Tel: (+39) 0461 1920490 - Fax: (+39) 0461 1920491
C.U.F.I. 11819810229 - REA TN 181789 - Cap. Soc. € 75.000,00 i.l.

MANDATO PROFESSIONALE INVESTIGATIVO Consulente: _____

DATI CLIENTE (conferente) L _____

Cognome..... Nome.....
Nato a..... Prov..... il.....
Indirizzo..... cap..... Comune..... Prov.....
Codice Fiscale..... Cell.....
Indirizzo mail.....
Identificato mediante Carta identità; Patente di Guida; Passaporto; Altro.....
Nr..... Rilasciata da.....
Data di rilascio..... Data di scadenza.....

Titolato a rappresentare dinanzi l'Autorità Giudiziaria l'impresa

Ragione Sociale.....
Codice Fiscale..... P.IVA.....
Indirizzo (sede legale)..... cap..... Comune..... Prov.....

Incarica l'istituto investigativo Abbrevia S.r.l. ad eseguire la seguente attività di indagine

Ambito Privato Aziendale Commerciale Assicurativo Penale
Finalità dell'indagine:.....
Tipologia degli atti investigativi richiesti:.....
Diritto che si intende esercitare in sede giudiziaria o stragiudiziaria:.....

Soggetti da investigare:

Cognome/Ragione Sociale..... Nome.....
Nato a..... Prov..... il.....
Indirizzo..... cap..... Comune..... Prov.....
Codice Fiscale..... Tel.....

Adempimenti temporali

Compenso pattuito e modalità di pagamento

luogo e data..... timbro e firma del cliente.....

La direzione di Abbrevia S.r.l.....

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA' INVESTIGATIVA:

Per agevolare pianificazione e operatività investigativa è necessario che il committente ci fornisca i dati sotto elencati:

- Foto del soggetto investigato;
- Specifiche quanto più precise sul dove e con chi vive lo stesso;
- Dove vive la persona per cui l'indagato fruisce dei permessi;
- Come è solito spostarsi il soggetto attenzionato;
- Specifiche, se conosciute, relative all'auto – moto veicoli utilizzati dall'investigato;
- Interessi, frequentazioni o attività ripetute dal soggetto negli orari extra lavorativi (ad esempio tutti i martedì e giovedì gioca a tennis);
- Orario di lavoro che il soggetto (soprattutto se turnista) dovrebbe effettuare nella giornata in cui ha richiesto il permesso;

indago ergo solvo

ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Appostamento



Pedinamento



Foto/Video Documentazione



Interviste

indago ergo solvo

CASE HYSTORY



Ci contatta un grosso cliente del mondo dell'editoria che ci racconta che un suo dipendente, che chiameremo Sig. Rossi, usufruisce ormai da anni dei permessi ai sensi della L.104/92 per assistere la madre disabile che vive con la sorella, il cognato ed i nipoti a circa 20 km di distanza dalla sua abitazione.

Il nostro cliente, insospettito dal fatto che il Rossi chieda sempre il permesso o nella giornata di venerdì o quando dovrebbe fare il turno di notte e dai rumors che circolano in azienda, ci chiede di accertare la modalità di utilizzo dei permessi in questione.

PIANIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

- 30 ore** di attività investigativa consecutiva (diurno – notturna) di cui:
 - **10 ore** di attività a mezzo **2 operatori** appostati presso la madre del Rossi (principio di pertinenza)
 - **20 ore** di attività a mezzo **4 operatori** in modo da avere in copertura sia la casa del Rossi che quella della madre
- Pedinamento a mezzo utilizzo **GPS**



indago ergo solvo

PILLOLE D'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Alle ore 12 del primo giorno d'attività l'operatore dapprima localizza l'auto del Rossi parcheggiata nel parcheggio dell'azienda committente e successivamente si reca nelle adiacenze della casa della madre. Dopo essersi mossa apparentemente senza meta e senza sosta dalle 17, l'auto del Rossi, giunge a casa della madre dove viene documentata la presenza del soggetto investigato alla guida.



Nessuna persona è con lui. Sono le 19:34. Dopo poco più di un'ora, alle 20:42, il Rossi sale, da SOLO, sulla sua auto si dirige verso casa. L'operatore resta appostato in prossimità della dimora della madre ma il GPS ci dice che il Rossi ha parcheggiato nel suo cortile alle 21:03 senza fare alcuna sosta durante il tragitto. Nessun movimento viene registrato a casa della madre del Rossi, fatto salvo per il rientro del nipote alle ore 1:48. Al cambio turno entra in servizio il secondo operatore che monitora il Rossi

indagine ergo solvo

PILLOLE D'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Alle 9:34 il Rossi esce, solo, di casa. L'operatore lo pedina e ne fotografa l'ingresso in un bar per bere un caffè, l'acquisto di due pacchetti di sigarette, le quattro chiacchiere al parco con l'amico e il passaggio in edicola per giocare al Superenalotto. Documenta altresì la risalita in auto e la successiva partenza.



Rossi giunge a casa della madre ad ore 10:27, scende dall'auto ed entra in casa della madre dove si intrattiene fino alle ore 11:04.

indago ergo solvo

PILLOLE D'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Dopo essersi intrattenuto qualche istante nel giardino di casa con un secondo uomo, alle 11:16 viene raggiunto da una ragazza uscita dalla stessa abitazione e sale, con quest'ultima, in auto partendo con direzione Verona. I due percorrendo l'autostrada Brennero – Modena seguiti dall'operatore che riprende ogni attività.



Ad ore 12:28 i due giungono presso il centro commerciale «le Corti Venete». Scendono dall'auto e si dirigono verso un McDonald's . Ordinano del cibo e si accomodano ad un tavolo. L'operatore a breve distanza filma tutto. Ad ore 13:31 i due si dirigono verso un bar, Blu Bar, e lì bevono due caffè.

PILLOLE D'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

Tra le 13:40 e le 16:12, orario di ripartenza dal centro commerciale con direzione nord, si recano in ordine a: Tezenis (Escono senza aver acquistato nulla), O – Bag (viene acquistata una borsa per la ragazza), Bialetti (escono senza aver acquistato nulla), Iper Ottica (il Rossi si compra un paio di occhiali da sole), Kiko Make up Milano (escono senza aver acquistato nulla).



I due ripartono dal centro commerciale alle ore 16:12 e giungono all'abitazione della madre, dalla quale l'operatore in servizio ha accertato non essere mai uscita la sig.ra, alle 17:29. Scendono dall'auto ed entrano in casa. Il Rossi esce, da solo, alle 18:44.

indago ergo solvo

PILLOLE D'ATTIVITA' INVESTIGATIVA

L'operatore segue il Rossi e fotografa il suo ingresso alle ore 19:08 nella pizzeria «ciao» (p.zz Centrale – xy) dove viene ripreso in compagnia di alcuni amici. Resta nel locale fino alle 22:17.



Il Rossi torna al suo domicilio. Nessun'altro spostamento sarà notato fino alle 6 del giorno successivo orario di termine dell'attività.

LA DECISIONE

A incastrare il dipendente sono state le immagini e i filmati girati da un investigatore privato ingaggiato per provare ciò che faceva l'uomo durante i permessi

L'azienda ha deciso che il cinquantenne dovrà rimanere a casa sette mesi senza retribuzione. Lunedì è stato convocato a Verona per la discussione del caso

In campagna, anziché dalla mamma

Lavoratore della Elcograf (ex Mondadori) sospeso per aver abusato della legge 104

Un dipendente cinquantenne della Elcograf (ex Mondadori) di Cles è stato sospeso per 7 mesi del lavoro per aver abusato dei permessi previsti della legge 104. L'uomo - stando a quanto contestato dall'azienda - anziché assistere l'anziana madre per la quale aveva chiesto di poter rimanere a casa per i tre giorni al mese previsti dalla normativa - andava in campagna. Le prove sono state raccolte dall'azienda per la quale lavorava da anni grazie ad un investigatore privato che ha seguito il dipendente per mesi durante le giornate di permesso. Evidentemente qualche sospetto il datore di lavoro lo aveva. All'uomo erano state in precedenza anche effettuate delle contestazioni sull'utilizzo non proprio cristallino dei permessi. Poi, nelle scorse settimane, la batosta. L'uomo è stato sospeso prima per un mese, poi, lunedì scorso, è stato convocato nella sede di Verona insieme a un rappresentante sindacale. Contro di lui le immagini e i filmati dell'investigatore che lo riprendevano in campagna nelle giornate in cui lui era a casa retribuito per assistere la madre. Sette mesi in totale la sanzione comminata. Poteva andargli anche peggio considerato che l'abuso dei permessi da legge 104 può portare alla sospensione dal servizio ma, nei casi più gravi, anche al licenziamento. Ma quando si configura l'abuso? Quando un datore di lavoro



Lo stabilimento dell'ex Mondadori a Cles

può contestare al dipendente un utilizzo non conforme alla normativa dei permessi? L'abuso dei permessi retribuiti per l'assistenza di un familiare disabile - secondo la giurisprudenza - si concretizza quando, durante le ore di assenza da lavoro, si svolgono mansioni diverse a quelle necessarie per l'assistenza del disabile. Ciò non vuol dire che il lavoratore debba rimanere a casa o che i permessi legge 104 siano fruibili soltanto per scopi strettamente legati a cure mediche

ma che, nel caso in cui le ore di permesso retribuite siano utilizzate per motivi totalmente estranei all'assistenza del familiare disabile, si tratterebbe di una vera e propria frode. Quindi no a viaggi durante le ore di permesso o, come in questo caso, niente giornate in campagna quando invece si dovrebbe assistere l'anziana mamma. Alla Elcograf di Cles i dipendenti sono 150 e 15 hanno chiesto di poter utilizzare le giornate di assistenza previste dalla legge

104. Il direttore Domenico Fasoli non vuole entrare nel merito della vicenda o fornire particolari ma si limita a dire: «La legge 104 è una legge giusta, un'opportunità importante per chi ha un familiare con una grave disabilità, ma è fondamentale che venga utilizzata in modo corretto altrimenti l'abuso va a discapito di tutti». Quanto all'utilizzo dell'investigatore privato il direttore conferma la sua collaborazione. È stata la stessa Cassazione, in diverse sentenze, a dare il via libera a



L'uomo è stato sorpreso più volte a lavorare in campagna

questo modo operandi in quanto si ritiene che l'indagine investigativa venga condotta a tutela del patrimonio aziendale. Una materia, questa dell'utilizzo della legge 104, regolata molto dalle sentenze e dalla giurisprudenza come conferma Marco Colombo, direttore del Patronato Inca Cgil. «La normativa prevede che, visto che l'assenza è giustificata dalla malattia del parente, il tempo debba essere utilizzato per il parente stesso. Non c'è regola che

stabilisce il numero delle ore e nemmeno le modalità della cura». Nonostante i contorni della materia non siano dettagliatamente disciplinati Colombo spiega che le contestazioni sono comunque relativamente poche mentre invece sono in aumento le richieste di poter godere dei benefici della legge 104. «Questo perché la popolazione invecchia, le persone rimangono al lavoro più a lungo e hanno bisogno di ritagliarsi del tempo per accudire i familiari disabili».

indago ergo solvo

SENTENZE UTILI:

- Cassazione – Sez. Lavoro (sentenza 8373/18)
- Cassazione – Sez. Lavoro (sentenza 9749/16)
- Cassazione – Sez. Lavoro (sentenza 8709/16)
- Cassazione – Sez. Lavoro (sentenza 5574/16)
- Cassazione – Sez. Lavoro (sentenza 20440/15)
- Cassazione – Sez. Lavoro (sentenza 25674/14)

indago ergo solvo

Grazie per l'attenzione...

Cristina Sartori
Responsabile Unità Investigativa

 **abbrevia**[®]
investigazioni

